

25 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Un'indagine della Diocesi di Carpi sul rapporto dei cattolici
con gli immigrati provenienti da altri paesi

Lo straniero della porta accanto

Sarà presentata questo pomeriggio, 25 settembre, in un Convegno aperto alla città, l'indagine dal titolo "Lo straniero della porta accanto" promossa da Azione cattolica, Caritas, Pastorale sociale e del lavoro e Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della Diocesi di Carpi. Una ricerca unica nel suo genere che costituisce una solida base per approfondire la questione, sempre più urgente, dell'integrazione. Questo, a partire da ciò che i cattolici pensano e vivono.

Qual è la percezione dell'immigrato e dello straniero? Fino a che punto incidono gli stereotipi, anche di fronte alle situazioni quotidiane di incontro che riguardano sia i singoli che le parrocchie? Sono alcune delle domande che la Commissione composta da diversi soggetti ecclesiali si è posta attraverso il questionario, a cui hanno risposto 351 componenti dei consigli pastorali diocesano e parrocchiali. Il primo è composto dai direttori degli uffici pastorali e da altri soggetti nominati dal Vescovo, i secondi sono organi elettivi che affiancano il parroco: entrambi hanno una funzione consultiva e raccolgono la molteplicità dei credenti impegnati nella comunità cristiana nel tradurre il Vangelo in scelte concrete.

"I dati di due comuni importanti della Diocesi, Carpi e Novi, ci dicono che la presenza straniera sul territorio è rispettivamente dell'11,3 e 14,1% sul totale della popolazione. Se guardiamo alla scuola, arriviamo al 14,3 e, per Novi, addirittura al 24%. Siamo molto lontani dalla media nazionale del 6,7%". Bastano questi valori a **Raffaele Facci**, membro della commissione adultissimi dell'Azione cattolica e docente presso l'istituto Vallauri di Carpi, per motivare la ricerca che sarà presentata questo pomeriggio. A commentare i dati (elaborati dal Centro culturale "F. L. Ferrari" di Modena), saranno **Leonardo Benvenuti**, sociologo bolognese che ha collaborato anche alla redazione del questionario e don **Giancarlo Perego**, responsabile del Centro Documentazione Caritas Italiana-Migrantes e dell'Archivio storico.